

**Il report giornaliero segnala nell'Isola la risalita sopra il tetto dei seimila positivi**

# Il Covid torna a preoccupare È record di contagi a Palermo

**Il commissario Costa: «Negli ultimi quattordici giorni, sono state diagnosticate quasi mille reinfezioni. Tanti casi nascosti»**

## Andrea D'Orazio

Torna a salire sopra il tetto dei seimila casi il bilancio quotidiano delle infezioni da SarsCov2 emerse nell'Isola, segnando nella sola provincia di Palermo oltre duemila contagi, «record storico per la città metropolitana da quando è scoppiata l'epidemia». Parola del commissario Covid del territorio, Renato Costa, che non nasconde preoccupazione per la netta accelerazione del virus rilevata nelle ultime settimane, accompagnata da un evidente rialzo dei ricoveri registrati pure ieri, perlomeno in area medica. Ma anche per «le reinfezioni che stiamo diagnosticando: crescono sempre di più, tanto che negli ultimi 14 giorni ne abbiamo individuate quasi mille, molte delle quali riguardanti cittadini che hanno contratto il virus per la terza volta». E i dati, ribadisce Costa, «sono sicuramente sottostimati, perché a fronte delle centinaia di casi che isoliamo ogni giorno, ce ne sfuggono almeno il triplo, visto che tanta gente esegue i tamponi a casa e non comunica la propria positività».

Un tema, quello dello screening «fantasma», rilanciato pure da Federfarma per voce del presidente provinciale di Palermo e segretario nazionale, Roberto Tobia, numero uno di Pgeu, il raggruppamento di cui fanno parte tutte le Federazioni degli Ordini dei farmacisti e le Associazioni nazionali delle farmacie europee: «Con i test "fai da te" è saltata la tracciabilità, e questo rappresenta un grosso rischio per l'aumento dei contagi». La variante Omicron 5, ha sottolineato Tobia a margine del convegno della Sinergia-Sima organizzato dall'università Bocconi a Milano, «sta facendo crescere la propagazione del virus, e così sono aumentati pure i test eseguiti nelle farmacie. C'è stata una grande richiesta da parte degli utenti, che trovano un porto sicuro per avere certezze sul loro stato di salute. Ma le stesse certezze non possono venire dagli autotest che vengono venduti in farmacia o anche in altri esercizi commerciali: un problema importante per la tracciabilità, ma anche per la somministrazione dei tamponi, che viene eseguita da persone che non hanno le adeguate competenze». Intanto, anche la Fondazione Gimbe indica in Sicilia un pesante incremento di infezioni su base settimanale, pari al 39%, con sette province su nove segnate nel lungo elenco

dei territori italiani (75 in tutto) che hanno superato l'asticella dei 500 positivi ogni 100mila abitanti. Si tratta di Palermo, Catania, Ragusa, Siracusa, Messina, Agrigento ed Enna, che raggiungono, rispettivamente, un'incidenza di 804, 780, 748, 743, 711, 585 e 556 infezioni ogni 100mila persone. Palermo, in particolare, si piazza al nono posto in scala nazionale. Ma l'Isola spicca, in negativo, anche per i tassi di saturazione ospedaliera, con percentuali ancora al di sopra della media nazionale: +21% in area medica e + 3,5% nelle Rianimazioni. Tornando al quadro giornaliero, nel bollettino di ieri l'Osservatorio epidemiologico indica 6723 contagi, 891 in più rispetto a mercoledì scorso, a fronte di 26.937 test processati, per un tasso di positività in rialzo dal 21,7 al 25%, mentre si contano altri cinque decessi – per un totale di 11.193 da inizio epidemia – e un incremento di 23 posti letto occupati nei reparti ordinari. Questa la distribuzione dei nuovi contagi tra le province, cui bisogna aggiungere 961 casi emersi prima del 29 giugno: Palermo 2029, Catania 1772, Messina 1122, Agrigento 630, Siracusa 625, Trapani 507, Ragusa 480, Caltanissetta 272, Enna 247. (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tobia di Federfarma  
«Con i test "fai da te"  
è saltata la tracciabilità,  
questo rappresenta  
un grosso problema»**



Peso: 43%



**Pandemia.** L'impennata dei casi tiene in ansia le autorità sanitarie



Peso:43%